

# Astrologia e Medio Evo

Le livre des œuvres divines  
Hildegarde de Bingen





L'idea che il movimento del cielo e dei corpi celesti influenzi il corso delle cose, è vecchia quanto l'umanità.



L'Astrologia nacque in Mesopotamia, dove i pianeti erano intesi come montoni selvaggi, guidati e nutriti dalle stelle (la stella Orione era vista come un pastore).

Secondo questa superstizione, l'astrologia determina e predice l'influenza che i corpi celesti avranno sugli elementi terrestri e dunque sugli uomini.



Furono i greci a sviluppare la pratica dell'oroscopo individualizzato.



Table des Hommes illustres  
Paris, BNF, Mss, Lat. 7448, fo  
2

Fino a Galileo, il cielo era considerato perfetto ed inaccessibile. Esso poteva essere popolato solo da esseri diversi dall'uomo. Gli angeli presiedevano al moto dei pianeti e della sfera delle stelle.

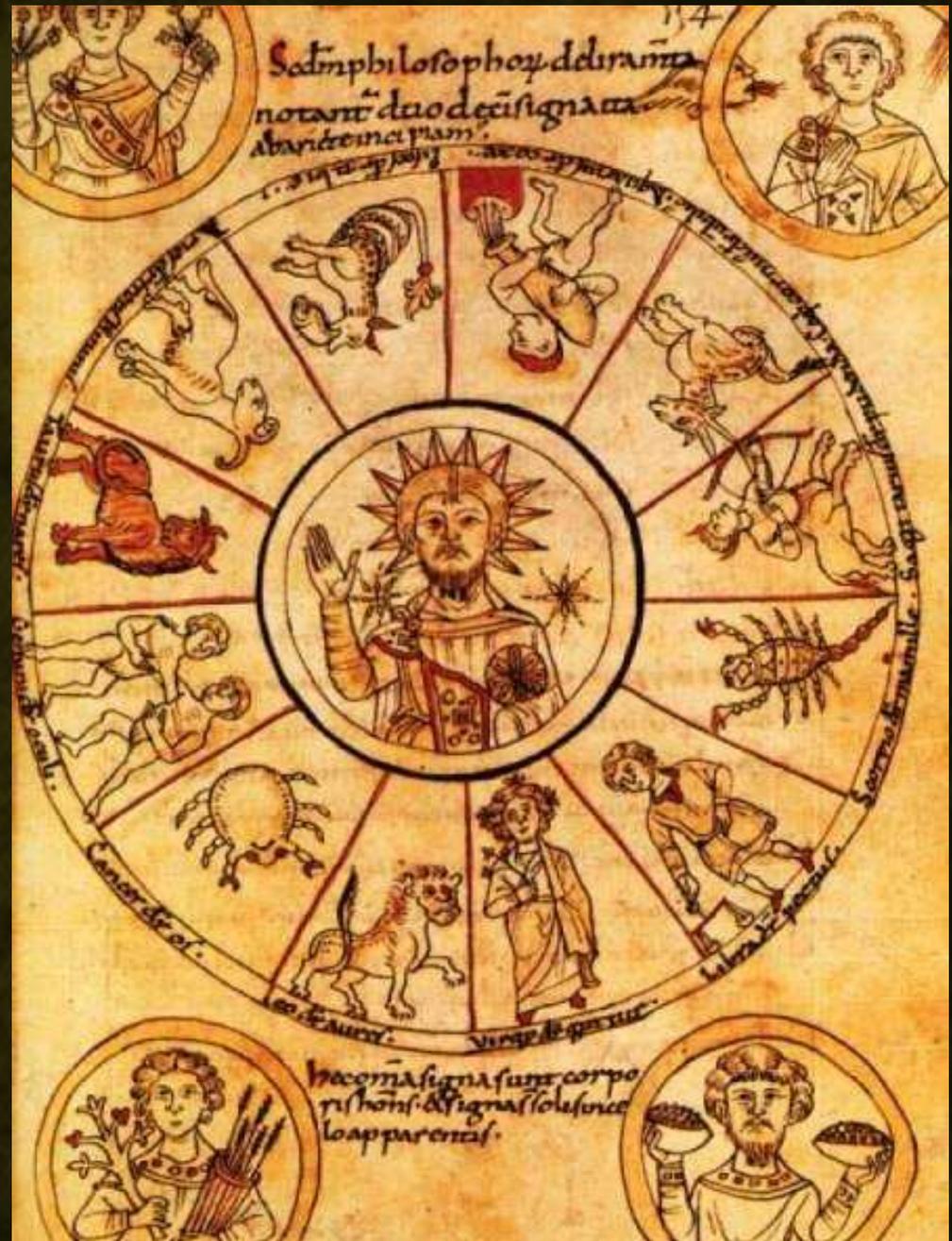


Guiard des Moulins, Bible historique  
Paris, inizio XV° sec. BNF,  
Manuscrits, Français 3 f. 3v

Dio è un geometra che ha creato ogni cosa con ordine, peso e proporzione. Gli astri sono da lui diretti e concorrono a realizzare i Suoi progetti, influenzando le azioni degli uomini.

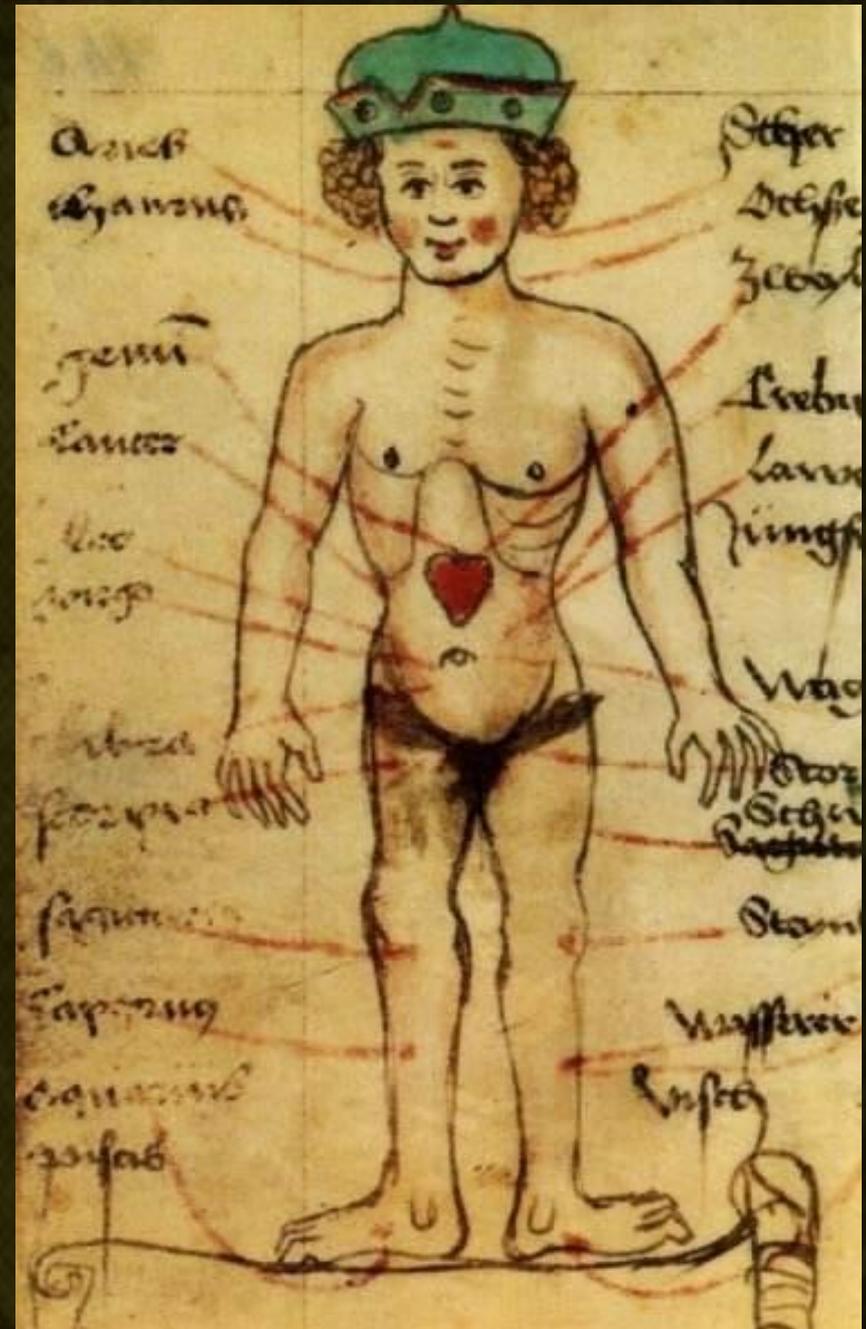


Durante il Medio Evo  
viene indagata la  
corrispondenza tra le  
parti del corpo  
dell'uomo e i pianeti e  
le costellazioni.



Ciascuna parte del corpo dell'uomo-Zodiaco è connessa ad un segno zodiacale (che può variare da un autore all'altro).

**Ariete:** testa e faccia; **Toro:** nuca e mento; **Gemelli:** spalle, braccia e mani; **Cancro:** cuore, costole, torace, polmoni; **Leone:** torace, stomaco, cuore, dorso; **Vergine:** ventre; **Bilancia;** reni, vertebre; **Scorpione:** genitali; **Sagittario:** cosce; **Capricorno:** ginocchia; **Acquario:** gambe; **Pesci:** piedi.



Lo zodiaco medico

Manoscritto in tedesco e latino del XV° sec. Paris, Bibliothèque nationale de France, département des manuscrits; Mss. all.124, fo 146

Lo zodiaco scritto nel  
corpo.

Il basso ventre è la parte  
del corpo corrispondente  
al segno dello Scorpione.

Paris, Bibliothèque nationale de  
France, département des  
manuscrits; Mss. hébreu.1181, fo  
265

